

Ai sensi dell'articolo 35 punto 1 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale", nro. 33/01, 60/01-interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08 e 36/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad - Cittanova nella seduta del 21 luglio 2009 emana lo

STATUTO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD - CITTANOVA

Articolo 1

Il presente statuto sancisce in modo dettagliato:

- a) lo status, il comprensorio ed i confini
- b) l'ambito d'autogoverno
- c) i simboli, i timbri e la Giornata della Citta'
- d) i riconoscimenti pubblici,
- e) la tutela delle peculiarita' etniche e culturali autoctone della comunita' nazionale italiana e delle sue/dei suoi appartenenti,
- f) l'ordinamento, le competenze e le modalita' lavorative degli organi,
- g) l'autogoverno locale,
- h) le modalita' decisionali dirette delle cittadine/dei cittadini,
 - i) il finanziamento e la proprieta'
 - j) gli atti normativi,
 - k) le forme di collaborazione con le altre unita' d'autonomia locale e regionale, nonche' le altre questioni rilevanti per la realizzazione dei diritti e degli obblighi della citta'.

Articolo 2

Tutte le cittadine/i cittadini della Citta' di Novigrad - Cittanova godono di uguali diritti basati sui principi di rispetto dei diritti umani, della liberta' e dell'uguaglianza.

Le particolarita' etniche e culturali autoctone sono particolarmente tutelate in conformita' alla Costituzione, alla legge e al presente statuto. Alle fruitrici/ai fruitori di lingue particolari autoctone – dialetti si garantisce il diritto all'iniziativa e all'attivitа' culturale, la tutela della toponomastica e delle tradizioni popolari.

Nel comprensorio della Citta' di Novigrad - Cittanova sono paritetiche nell'uso ufficiale la lingua croata e quella italiana.

I STATUS, COMPENSO E CONFINI DELLA CITTA'

Articolo 3

La Citta' di Novigrad - Cittanova e' un'unita' d'autogoverno locale definita dalla Legge sui confini delle regioni, delle citta' e dei comuni nella Repubblica di Croazia.

La denominazione della Citta' e': Citta' di Novigrad - Cittanova

La Citta' di Novigrad - Cittanova e' persona giuridica.

La sede della Citta' e' a Novigrad - Cittanova, Piazza grande 1.

Articolo 4

La Citta' comprende il territorio dei seguenti abitati:

- Antenal - Antenal,
- Bužinija - Businia
- Dajla - Daila
- Mareda - Mareda
- Novigrad - Cittanova

Articolo 5

I confini della Citta' sono riportati in modo descrittivo e grafico nell'Evidenza ufficiale delle unita' territoriali.

I confini della Citta' si possono modificare secondo le modalita' e la procedura sancite dalla legge.

II AMBITO D'AUTOGOVERNO DELLA CITTA'

Articolo 6

La Citta' nel suo ambito d'autogoverno svolge le attivita' d'importanza locale con le quali si realizzano direttamente le necessita' delle cittadine/dei cittadini e che non sono demandate dalla Costituzione o dalla legge agli organi statali e precisamente le attivita' che si riferiscono:

- a) all'assetto dell'abitato e all'abitazione,
- b) alla pianificazione urbanistico-territoriale,
- c) alle attivita' comunali e all'economia,
- d) alla tutela dell'infanzia e dei giovani,
- e) alla previdenza sociale,
- f) alla tutela sanitaria primaria,
- g) all'educazione e all'istruzione elementare,
- h) alla cultura, alla cultura fisica e lo sport,
- i) alla tutela del consumatore,
- j) alla tutela e al miglioramento dell'ambiente
- k) alla tutela antincendio e alla protezione civile,
- l) al traffico nel proprio comprensorio,
e alle altre attivita' ai sensi di leggi specifiche

Articolo 7

Il Consiglio cittadino puo' decidere che determinati lavori dell'ambito dell'autogoverno della Citta' di cui all'articolo 6 del presente Statuto vengano demandati alla Regione istriana, rispettivamente all'autogoverno locale.

Il Consiglio cittadino ha la facolta' di richiedere alla Regione istriana che singole attivita' di sua competenza vengano demandate alla Citta', se la stessa e' in grado di assicurare i proventi finanziari necessari per il loro espletamento.

III SIMBOLI, TIMBO E GIORNATA DELLA CITTA'

Articolo 8

La Citta' ha i suoi simboli.

I simboli della Citta' sono:

- a) lo stemma della Citta' di Novigrad - Cittanova
- b) la bandiera della Citta' di Novigrad - Cittanova

Articolo 9

Lo stemma della Citta' di Novigrad - Cittanova e' lo stemma storico a forma di scudo di colore argento su cui e' riportata la croce di S.Andrea di colore rosso.

Articolo 10

La bandiera della Citta' di Novigrad - Cittanova e' di colore bianco con al centro lo stemma della Citta' di Novigrad - Cittanova per cui il punto d'intersezione della croce di S.Andrea corrisponde al punto d'intersezione delle diagonali della bandiera.

Il rapporto tra lunghezza e larghezza della bandiera gonfalone e' di 1:2.

Articolo 11

In merito alle modalita' di esposizione e di utilizzo dello stemma e della bandiera della Citta' di Novigrad - Cittanova il Consiglio cittadino emana specifico atto generale .

Articolo 12

La Citta' ha il timbro.

Gli organi della Citta' hanno timbri particolari.

Articolo 13

Nella Citta' si festeggia ufficialmente il 28 agosto la Giornata di S.Pelagio, patrono della Citta'di Novigrad - Cittanova come Giornata della Citta'.

In ricorrenza della Giornata della Citta' si assegnano i riconoscimenti cittadini e si organizzano altre manifestazioni ufficiali.

IV RICONOSCIMENTI PUBBLICI CITTADINI

Articolo 14

- a) Il premio della Citta' di Novigrad - Cittanova
- b) La targa della Citta' di Novigrad - Cittanova
- c) Lo stemma della Citta' di Novigrad - Cittanova
- d) Il riconoscimento di cittadina /cittadino onorario della Citta' di Novigrad - Cittanova

Articolo 15

Il premio della Citta' di Novigrad - Cittanova si conferisce alle persone fisiche per successi particolari conseguiti nello sviluppo dei rapporti sociali, dell'economia, dell'istruzione, della scienza, della cultura, della cultura fisica, della sanita', della previdenza sociale e di altre attivita', d'importanza rilevante per la Citta', quando si valuta che la persona in questione ha impegnato tutte le sue possibilita' obiettive nella suddetta opera, raggiungendo un risultato irripetibile in quel determinato campo d'interesse.

Il premio della Citta' di Novigrad - Cittanova si conferisce alle persone giuridiche per i risultati complessivi di lavoro nello sviluppo continuato dei rapporti sociali, dell'economia, dell'istruzione, della scienza, della cultura, della cultura fisica , della sanita', della previdenza sociale e di altre attivita', d'importanza rilevante per la citta', quando si valuta che e' stato raggiunto un risultato irripetibile in un determinato campo d'interesse.

Articolo 16

La Targa della Citta' di Novigrad - Cittanova si conferisce alle persone fisiche e giuridiche per i successi conseguiti nello sviluppo dei rapporti sociali e delle attivita' di cui all'articolo 15 del presente statuto, rilevanti per la Citta'.

Articolo 17

Lo stemma della Citta' di Novigrad - Cittanova si conferisce alle cittadine/ai cittadini della Citta', della Repubblica di Croazia, nonche' alle cittadine/ai cittadini di altri stati per meriti conseguiti nello sviluppo della democrazia e della societa' umana in generale.

Articolo 18

Si puo' nominare cittadina/cittadino onorario della Citta' la cittadina/il cittadino della Repubblica di Croazia o di un altro stato che con il suo lavoro e con il suo operato scientifico o politico ha contribuito in modo rilevante allo sviluppo ed alla fama della Citta', alla realizzazione e allo sviluppo della democrazia nella Repubblica di Croazia o nel mondo, alla pace nel mondo e allo sviluppo della societa' umana.

Non puo' essere nominata cittadina/cittadino onorario la persona con residenza nel comprensorio della Citta'.

Articolo 19

Del contenuto, della forma e della procedura in merito al conferimento dei riconoscimenti pubblici decide il Consiglio cittadino tramite atto normativo particolare.

Oltre ai riconoscimenti di cui all'articolo 14 del presente statuto, per singole ricorrenze, il consiglio cittadino e la/il Sindaco hanno la facolta' di istituire e conferire anche altri riconoscimenti.

V TUTELA DELLE PARTICOLARITA' ETNICHE E CULTURALI AUTOCTONE DELLA COMUNITA' NAZIONALE ITALIANA E DELLE SUE/DEI SUOI APPARTENENTI

Articolo 20

Alle/agli appartenenti della comunita' nazionale italiana residenti nel comprensorio della Citta' di Novigrad - Cittanova, si garantisce il diritto ad utilizzare la propria lingua e scrittura in modo libero e paritetico, a

sviluppare la propria cultura, ad utilizzare la propria bandiera nonché di godere degli altri diritti sanciti dalla Costituzione, dalla legge e dal presente Statuto nonché da altre prescrizioni.

In ricorrenza di festività statali e di altre festività nel comprensorio della Città, accanto alla bandiera della Repubblica di Croazia viene esposta la bandiera della comunità nazionale italiana della stessa grandezza.

Articolo 21

La Città riconosce la Comunità degli Italiani come rappresentante ufficiale della comunità nazionale italiana e delle sue/dei suoi appartenenti.

Al fine di realizzare gli interessi individuali e collettivi della comunità nazionale italiana, la Comunità degli Italiani è autorizzata a proporre l'iniziativa presso i competenti organi amministrativi per intraprendere le dovute attività nonché di controllarne l'applicazione.

Articolo 22

Nel comprensorio della Città tutte le scritte pubbliche, gli avvisi sugli albi degli organi statali del potere giuridico, degli organi d'autonomia locale, rispettivamente dell'autogoverno territoriale (regionale), delle istituzioni, delle persone giuridiche e fisiche vengono esposti in lingua croata e italiana con caratteri della stessa forma e grandezza.

Articolo 23

Quando gli organi d'autogoverno locale deliberano in merito ai diritti, agli obblighi ed agli interessi delle/degli appartenenti della comunità nazionale italiana, la procedura si svolge in lingua italiana, mentre i relativi decreti e delibere che vengono rilasciati sono bilingui.

Gli organi di cui al comma precedente nella comunicazione con le cittadine/i cittadini sono tenuti ad utilizzare moduli bilingui

Articolo 24

Gli organi cittadini d'autogoverno locale, le persone giuridiche pubbliche e le altre organizzazioni di particolare interesse sociale utilizzano nel proprio lavoro timbri, sigilli e stampiglie bilingui.

Articolo 25

Negli organi dell'autogoverno locale rispettivamente territoriale (regionale), nelle istituzioni e nelle altre persone giuridiche pubbliche per i posti di lavoro che comprendono la comunicazione diretta con le cittadine/i cittadini e' obbligatoria la conoscenza della lingua croata e di quella italiana.

Articolo 26

Al fine di tutelare la cultura nazionale, la lingua e le tradizioni nazionali, le/gli appartenenti alla comunità nazionale italiana, le loro organizzazioni ed associazioni, hanno la facoltà di collaborare liberamente con istituzioni e organizzazioni nel paese e all'estero.

Articolo 27

Il matrimonio si stipula nella lingua o nelle lingue d'uso ufficiale nel comprensorio della Città, in base all'accordo delle persone che intendono stipulare il matrimonio.

Articolo 28

Nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento croata si studia la lingua italiana, come lingua ufficiale dell'ambiente sociale, mentre nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento italiana si studia la lingua croata.

Articolo 29

Nel comprensorio della Città si istituiscono istituzioni prescolari con programmi nelle lingue d'uso ufficiale.

Nella Città si stimola lo studio della lingua italiana anche nelle altre istituzioni educativo-istruttive.

Articolo 30

Nel Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad - Cittanova alle/agli appartenenti della comunita' nazionale italiana si garantisce la rappresentanza in proporzione al loro numero rispetto al numero complessivo della popolazione, ma non inferiore a due.

Articolo 31

Per le questioni che rientrano nell'ambito d'autogoverno della Citta', d'interesse particolare per la tutela e lo sviluppo della comunita' nazionale italiana e delle sue/dei suoi appartenenti, il Consiglio cittadino istituisce la Commissione per le questioni e la tutela della comunita' nazionale italiana autoctona, come organo permanente del Consiglio cittadino.

La commissione di cui al comma 1 del presente articolo in caso di violazione di diritti o interessi specifici della comunita' nazionale italiana ha la facolta' di togliere il punto in questione dall'ordine del giorno e di rimandare la decisione del consiglio cittadino.

Articolo 32

Al fine di realizzare i diritti delle/degli appartenenti alla comunita' nazionale italiana, gli organi amministrativi statali, d'autogoverno locale rispettivamente territoriale (regionale), del potere giudiziario, le istituzioni, le altre persone giuridiche e le persone fisiche assicurano i mezzi finanziari necessari.

Articolo 33

Al fine di migliorare, mantenere e tutelare la posizione delle minoranze nazionali nella societa', le/gli appartenenti alle minoranze nazionali eleggono le proprie/i propri rappresentanti con lo scopo di partecipare alla vita pubblica e al governo degli affari locali tramite il consiglio.

I membri del consiglio delle minoranze nazionali si eleggono direttamente mediante votazione segreta per un mandato di quattro anni. In merito all' elezione e alle altre questioni inerenti la loro nomina si applicano adeguatamente le disposizioni della legge che sanciscono l'elezione degli organi rappresentativi delle unita' d'autogoverno locale.

Articolo 34

Il consiglio della minoranza nazionale e' una persona giuridica no-profit. Ottiene lo status di persona giuridica con l'iscrizione nel registro dei consigli delle minoranze nazionali presso il ministero preposto all'amministrazione generale.

Dei propri obblighi il consiglio ne risponde con l'intera proprieta'.

La Citta' di Novigrad - Cittanova assicura i mezzi finanziari per il lavoro dei consigli delle minoranze nazionali, compresi i mezzi per lo svolgimento dei lavori amministrativi, e puo' inoltre assicurare i mezzi finanziari per lo svolgimento di determinate attivita' definite nei programmi di lavoro dei consigli delle minoranze nazionali secondo le possibilita' del bilancio cittadino.

Articolo 35

Nella procedura di emanazione di prescrizioni e degli altri atti normativi, gli organi operativi del Consiglio cittadino si consultano regolarmente con i Consigli delle minoranze nazionali in merito alle questioni che riguardano la posizione delle/degli appartenenti alle minoranze nazionali. Il Consiglio cittadino incita una collaborazione proficua dei consigli delle minoranze nazionali nel proporre le misure di miglioramento della posizione delle minoranze, l'emanazione di atti generali che riguardano la posizione delle minoranze e sim.

Le modalita', i termini e le procedure di realizzazione dei propri diritti di cui al comma precedente verranno sancite in modo piu' dettagliato dal Regolamento di procedura del Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad - Cittanova.

Articolo 36

Se il consiglio della minoranza nazionale e' dell'opinione che l'atto generale emanato dal Consiglio cittadino, o una singola disposizione dello stesso, e' contrario alla Costituzione o alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, ha l'obbligo di avvisare subito e al piu' tardi entro un termine di 8 giorni dalla pubblicazione dell'atto in questione, il competente ministero per gli affari dell'amministrazione generale.

VI ORDINAMENTO, COMPETENZE E MODALITA' LAVORATIVE DEGLI ORGANI CITTADINI

a) L'organo rappresentativo – il consiglio cittadino

Articolo 37

Il consiglio cittadino e' l'organo rappresentativo delle cittadine/dei cittadini e l'organo d'autogoverno locale, che emana gli atti normativi relativi l'ambito di competenza della Citta' e che svolge altre attivita' in conformita' alla legge e al presente Statuto

Articolo 38

Il consiglio cittadino conta 15 membri, rispettivamente consigliere/consiglieri.

Le consigliere/i consiglieri si eleggono secondo la modalita' e la procedura sancite dalla legge.

Il Consiglio cittadino puo' avere piu' di 15 consigliere/consiglieri se questo e' necessario ad assicurare la rappresentanza della minoranza nazionale nel Consiglio cittadino ai sensi della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali.

Articolo 39

Il Consiglio cittadino:

1. emana lo Statuto della Citta',
2. emana il Regolamento di procedura del Consiglio cittadino,
3. emana il bilancio, il conto consuntivo, la delibera di realizzazione del bilancio e la delibera sul finanziamento provvisorio,
4. la delibera sulle condizioni, le modalita' e la procedura di gestione degli immobili di proprieta' della Citta' di Novigrad - Cittanova,
5. decide in merito all'acquisizione e all'alienazione dei beni mobili e immobili in conformita' alle prescrizioni legislative
6. emana la delibera di modifica dei confini della Citta' di Novigrad - Cittanova
7. emana le delibere in merito alla firma di accordi con altre unita' d'autoverno locale, come pure le delibere sull'accesso aa associazioni internazionali,
8. bandisce il referendum locale,
9. emana delibere e atti normativi generali che regolano le questioni dell'ambito autogovernativo della Citta',
10. istituisce ed elegge i membri degli organi operativi del consiglio cittadino, nonche' nomina e destituisce le altre persone definite dalla legge, dalle altre prescrizioni e dl presente Statuto,
11. determina l'ordinamento e l'ambito di competenze degli assessorati e degli uffici della Citta',
12. rilascia i nulla osta preliminari agli statuti e agli altri atti normativi generali delle istituzioni pubbliche di cui ne e' il fondatore ai sensi della legge e della delibera di fondazione,
13. fonda istituzioni pubbliche e altre persone giuridiche per lo svolgimento di attivita' economiche, sociali, comunali e di altro genere di interesse per la Citta',
14. elegge e destituisce la/il presidente e la/il vicepresidente del Consiglio cittadino,
15. elegge e destituisce le/i presidenti e i membri degli organi operativi del Consiglio cittadino,
16. decide del patrocinio,
17. emana la delibera sui criteri, le modalita' e la procedura di conferimento dei riconoscimenti pubblici,
18. nomina e destituisce le altre persone definite dalla legge, dal presente Statuto e dalle delibere particolari del Consiglio cittadino,
19. svolge altre attivita' che in base alla legge o ad altre prescrizioni rientrano nell'ambito di competenze del Consiglio cittadino.

Articolo 40

Il Consiglio cittadino ha la/il presidente e la/il vicepresidente.

La/il Presidente del Consiglio cittadino:

- rappresenta il Consiglio cittadino
- convoca, organizza e presiede le sedute del Consiglio cittadino,
- propone l'ordine del giorno del Consiglio cittadino,
- mette in procedura le proposte delle proponentrici/dei proponentori autorizzati,

- si occupa del procedimento di emanazione delle delibere e degli altri atti normativi generali,
- mantiene l'ordine nelle riunioni del Consiglio cittadino,
- coordina il lavoro degli organi operativi,
- firma le delibere e gli atti emanati dal Consiglio cittadino,
- si occupa della collaborazione tra il Consiglio cittadino e il Sindaco,
- si occupa della tutela dei diritti dei consiglieri,
- svolge le altre attività definite dalla legge e dal Regolamento di procedura del Consiglio cittadino.

Nel periodo in cui il Consiglio cittadino non si riunisce, la/il presidente del Consiglio cittadino ha la facoltà di farsi carico a nome del Consiglio cittadino del patrocinio di una manifestazione sociale, scientifica, culturale, sportiva o di altro genere rilevante per la Città di Novigrad - Cittanova. Del patrocinio in questione di cui si è data/fatto carico ne informerà il Consiglio cittadino nella prossima seduta del Consiglio cittadino.

Articolo 41

Il mandato di consigliera/consigliere eletto con elezioni regolari ha la durata di quattro anni.

Il mandato di consigliera/consigliere eletto con elezioni anticipate dura fino allo scadere del mandato in corso dell'organo rappresentativo dell'unità d'autonomia locale.

Articolo 42

Il mandato di consigliera/consigliere non è obbligatorio né revocabile.

Articolo 43

Sono diritti e doveri di consigliera/consigliere:

1. partecipare ai lavori del consiglio cittadino e dei suoi organi operativi
2. inoltrare proposte e porre domande,
3. accettare la nomina a determinate funzioni, al massimo in 2 organi operativi nei quali viene eletto dal Consiglio cittadino.

Articolo 44

La consigliera/il consigliere che nel corso del proprio mandato accetta una funzione che ai sensi della legge è incompatibile con quella di membro dell'organo rappresentativo, mette il proprio mandato in sospensione, per questo periodo viene sostituita/sostituito da una sostituta/un sostituto, in conformità alle disposizioni della legge.

Allo scadere della funzione incompatibile, la consigliera/il consigliere continua la propria funzione di consigliera/consigliere, se inoltra richiesta scritta alla/al presidente del Consiglio cittadino entro lo scadere del termine di otto giorni dalla cessazione della funzione incompatibile. La sospensione cessa l'ottavo giorno dall'inoltro della richiesta scritta.

La consigliera/il consigliere ha la facoltà di richiedere la continuazione dello svolgimento della sua funzione di consigliera/consigliere una volta sola nel corso dell'intero mandato.

Articolo 45

La funzione di consigliera/consigliere è onoraria e per questa funzione non viene retribuito lo stipendio.

La consigliera/il consigliere ha il diritto all'indennità delle spese in conformità alla delibera del consiglio cittadino.

Articolo 46

Alla consigliera/al consigliere cessa il mandato prima dello scadere del tempo per il quale è stata eletta/stato eletto nei seguenti casi:

- se rassegna le dimissioni entro un termine di tre giorni prima della data stabilita per la riunione del Consiglio cittadino, vidimate dalla/dal notaio pubblico al massimo otto giorni prima della consegna delle stesse,
- se mediante decisione giudiziaria esecutiva le/gli è stata tolta rispettivamente limitata l'idoneità lavorativa, in data di esecutività della decisione,
- se mediante sentenza giuridica esecutiva è stata condannata/stato condannato a scontare una pena senza condizionale della durata superiore ai sei mesi, in data di esecutività della sentenza,

- se revoca la propria residenza dal comprensorio della Citta' di Novigrad - Cittanova, in data di revoca della residenza,
- in caso di cessazione della cittadinanza croata in conformita' alla disposizioni della legge che regola la cittadinanza croata, in data di cessazione,
- con la morte.

Articolo 47

Il consiglio cittadino si considera costituito con la nomina della/del presidente, in seguito alle elezioni dei membri del consiglio cittadino.

Articolo 48

Le votazioni del consiglio cittadino sono di norma palesi, salvo nei casi in cui lo stesso non decida per una questione particolare di votare in modo segreto.

Il Consiglio cittadino delibera a maggioranza di voti delle consigliere/dei consiglieri presenti se alla seduta presenza la maggioranza dei membri del Consiglio cittadino.

In merito all'emanazione dello Statuto cittadino, del bilancio e del conto consuntivo, del Regolamento di procedura del Consiglio cittadino, dell'elezione e della destituzione della/del presidente e della/del vicepresidente del Consiglio cittadino, il Consiglio cittadino delibera a maggioranza di voti di tutte le consigliere/i consiglieri.

Articolo 49

Il consiglio cittadino istituisce comitati e altri organi operativi temporanei o permanenti che hanno il compito di preparare le delibere che rientrano nel suo ambito di competenza.

La composizione, il numero dei membri e le modalita' lavorative degli organi di cui al comma 1 del presente articolo sono sanciti dal regolamento di procedura o dalla specifica delibera di istituzione dell'organo operativo.

Articolo 50

La rima seduta costitutiva del Consiglio cittadino si convoca entro un termine di 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati elettorali.

La seduta costitutiva viene convocata dalla/dall'esponente dell'amministrazione statale addetta/addetto agli affari dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) o dalla persona da lui incaricata.

In caso di mancato svolgimento della seduta costitutiva nei termini prestabiliti, la convocatrice/il convocatore ne convocherà una nuova da tenersi entro un termine di 15 giorni.

La seduta costitutiva del Consiglio cittadino, fino alla nomina della/del presidente, viene presieduta dal membro piu' anziano di eta'.

Articolo 51

Le rimanenti questioni inerenti il lavoro del consiglio cittadino sono sancite dal regolamento di procedura dello stesso.

a) organi operativi

Articolo 52

Gli organi operativi del Consiglio cittadino sono:

- la Commissione elezioni e nomine,
- la Commissione Statuto, Regolamento di procedura e attivita' normativa,
- la Commissione mandataria.

Articolo 53

La commissione elezioni e nomine, propone:

- l'elezione e la destituzione della/del presidente e della/del vicepresidente del Consiglio cittadino,
- l'elezione e la destituzione dei membri degli organi operativi del Consiglio cittadino,
- la nomina e la destituzione delle altre persone definite dallo Statuto e dalle altre delibere del Consiglio cittadino,
- le prescrizioni in merito ai compensi delle consigliere/dei consiglieri e alle indennita' delle spese delle consigliere/dei consiglieri per il lavoro nel Consiglio cittadino.

Articolo 54

La Commissione Statuto, Regolamento di procedura e attivita' normativa:

- propone lo Statuto della Citta' e il Regolamento di procedura del Consiglio cittadino,
- propone l'indizione del procedimento per la modifica dello Statuto rispettivamente del Regolamento di procedura del Consiglio cittadino,
- disamina le proposte delle delibere e degli altri atti generali emanati dal Consiglio cittadino nel senso della loro conformita' con la Costituzione e il sistema legislativo, nonche' nel senso della loro conformita' legale e in tal senso da' il proprio parere e le proprie proposte al Consiglio cittadino,
- svolge le altre attivita' definite dal presente Statuto.

Articolo 55

La Commissione mandataria:

- informa il Consiglio cittadino in merito alle dimissioni alla funzione di consigliera/consigliere, nonche' in merito alle sostitute/ai sostituti delle consigliere/dei consiglieri che subentreranno al loro posto nella funzione di consigliera/consigliere,
- informa il Consiglio cittadino in merito alla sospensione del mandato di consigliera/consigliere e in merito alle sostitute/ai sostituti che subentreranno al loro posto nella funzione di consigliera/consigliere,
- informa il Consiglio cittadino in merito alla cessazione della sospensione del mandato di consigliera/consigliere,
- informa il Consiglio cittadino in merito alla cessazione del mandato in caso di presenza delle condizioni giuridiche che lo prevedono e informa il Consiglio cittadino che sono adempiute le condizioni per l'inizio del mandato della sostituta/del sostituto della consigliera/del consigliere.

Articolo 56

Il Consiglio cittadino, oltre agli organi operativi definiti dal presente Statuto, ha la facolta' di istituire altri organi operativi permanenti o temporanei al fine di esaminare e studiare altre questioni che rientrano nell'ambito di competenza del Consiglio cittadino, di preparare le proposte delle delibere e degli altri atti normativi, di dare il proprio parere e le proprie proposte in merito alle questioni all'ordine del giorno del Consiglio cittadino.

La composizione, il numero di membri, l'ambito di competenza e le modalita' lavorative degli organi operativi sono definiti dal Consiglio cittadino mediante delibere particolari.

b) Organo esecutivo – la/il Sindaco

Articolo 57

La/il Sindaco rappresenta la Citta' ed e' il portatore del potere esecutivo della Citta'.

Il mandato della/del Sindaco ha la durata di quattro anni.

Nello svolgimento del potere esecutivo la/il Sindaco:

- prepara le proposte degli atti generali,
- esegue e assicura l'esecuzione degli atti generali del Consiglio cittadino
- definisce la proposta del bilancio della Citta' e la realizzazione del bilancio,
- gestisce i beni immobili, mobili e i diritti di proprieta' dei beni della Citta' in conformita' alla legge, al presente Statuto e agli atti generali del Consiglio cittadino,
- decide dell'acquisizione e dell'alienazione dei beni mobili e immobili della Citta' in conformita' alle disposizioni legislative,
- gestisce le entrate e le uscite finanziarie della Citta',
- gestisce i mezzi finanziari a disposizione sul conto del bilancio della Citta',
- emana il regolamento sull'ordine interno degli organi amministrativi della Citta',
- nomina e destituisce gli assessori degli organi amministrativi,
- definisce il piano di assunzione in servizio negli organi amministrativi della Citta',
- propone l'esecuzione del piano territoriale e delle relative modifiche e integrazioni in base alle proposte argomentate e motivate di persone fisiche e giuridiche,
- da' le direttive di lavoro degli organi amministrativi della Citta' e degli uffici cittadini nello svolgimento delle mansioni dell'autogoverno locale della Citta', rispettivamente delle attivita' dell'amministrazione statale, quando sono trasferiti alla Citta',
- da' i pareri in merito alle proposte emanate da altri proponenti autorizzati,
- esegue il controllo della legalita' d'operato degli organi dei comitati locali,

- svolge altre mansioni previste dallo Statuto e da altre prescrizioni.

Articolo 58

La/il Sindaco risponde della costituzionalità e della legalità dei lavori che rientrano nel suo ambito di competenza nonché della costituzionalità e della legalità degli atti degli organi amministrativi della Città'.

Articolo 59

La/il Sindaco rilascia due volte l'anno la relazione semestrale sul lavoro svolto e precisamente entro il 31 marzo dell'anno in corso per il periodo luglio-dicembre dell'anno precedente e entro il 15 settembre per il periodo gennaio-giugno dell'anno in corso.

Il Consiglio cittadino, oltre alla relazione di cui al comma 1 del presente articolo, ha la facoltà di chiedere alla/al Sindaco la relazione in merito a determinate questioni che rientrano nel suo ambito di competenza.

La/il Sindaco consegna la relazione di cui al comma 2 del presente articolo entro un termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Se la stessa richiesta comprende un numero maggiore di domande diverse, il termine per la consegna della relazione è di 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Consiglio cittadino non può chiedere alla/al Sindaco la relazione su una questione determinante prima dell'intercorrere di 6 mesi dalla consegna della precedente relazione in merito alla stessa questione.

Articolo 60

La/il Sindaco nello svolgimento delle mansioni nell'ambito dell'autogoverno locale della Città':

- ha la facoltà di sospendere l'applicazione un atto generale del Consiglio cittadino, se valuta che tale atto viola la legge o un'altra prescrizione, nonché di richiedere al Consiglio cittadino di eliminare le incongruenze rilevate entro un termine di 15 giorni. Se il Consiglio cittadino non agisce in questo modo, la/il Sindaco è tenuta/tenuto ad avvisare entro un termine di otto giorni, la/il sovrintendente dell'amministrazione statale nella regione e la/il dirigente dell'organo centrale dell'amministrazione statale preposta/preposto al controllo della legalità dell'operato degli organi dell'autogoverno locale,

- ha la facoltà di sospendere l'applicazione dell'atto del Comitato locale se valuta che tale atto è in contrasto con la Legge, con lo Statuto e con gli altri atti normativi del Consiglio cittadino.

Articolo 61

La/il Sindaco ha la/il sostituto, la/il vicesindaco che la/lo sostituisce in caso di assenza prolungata o per altri motivi in cui è impossibilitata/impossibilitato a svolgere le proprie mansioni.

Tra la/il Sindaco e la/il vicesindaco uno/una deve essere appartenente alla minoranza nazionale italiana.

Se in seguito alle elezioni non si realizza il diritto della minoranza nazionale di cui al comma 1 del presente articolo, vengono indette le elezioni supplementari e in questo caso la/il Sindaco ha due sostitute/sostituti.

Članak 62.

La/il Sindaco ha la facoltà di demandare determinate mansioni del proprio ambito di competenza alla/al vicesindaco, ma in questo modo non cessa la sua responsabilità per il loro adempimento.

Nella situazione di cui al comma 1 del presente articolo la/il vicesindaco è tenuta/tenuto ad attenersi alle istruzioni della/del Sindaco.

Articolo 63

La/il Sindaco della Città' di Novigrad - Cittanova svolge la sua funzione come professione.

Articolo 64

Alla/al Sindaco e alla/al vicesindaco cessa la funzione per forza di legge:

- in data di consegna delle dimissioni,
- in data di esecutività della sentenza giudiziaria che la/lo condanna ad una pena di reclusione senza condizionale della durata superiore a un mese,
- in data di esecutività della delibera di alienazione dell'idoneità lavorativa,
- in data di esecutività della sentenza giudiziaria con la quale è stata/stato condannata/condannato per aver commesso reato penale contro la libertà e i diritti dell'uomo e della cittadina/del cittadino, della Repubblica di Croazia e delle norme riconosciute del diritto internazionale,
- in data di trasferimento della residenza fuori dal comprensorio cittadino,
- in data di cessazione della cittadinanza croata,
- con la morte.

Il Consiglio cittadino entro un termine di 8 giorni informa il Governo della Repubblica di Croazia in merito alla cessazione del mandato della/del Sindaco al fine dell'indizione delle elezioni anticipate per l'elezione di una nuova/un nuovo Sindaco.

Se il mandato della/del Sindaco cessa nel corso dell'anno in cui si svolgono le elezioni regolari, ma prima del termine stabilito, la funzione della/del Sindaco per il tempo restante del mandato verra' svolta dalla/dal vicesindaco.

Articolo 65

La/il Sindaco e la/il vicesindaco possono essere destituiti mediante referendum secondo la procedura definita dalla legge.

Se in seguito al referendum viene emanata la delibera di destituzione della/del Sindaco e della sua/del suo sostituto/dei suoi sostituti, il mandato cessa in data di pubblicazione dei risultati del referendum, in tal caso il Governo della Repubblica di Croazia nomina un/una commissario del Governo della Repubblica di Croazia per lo svolgimento delle mansioni dell'ambito di competenza della/del Sindaco.

c) Organi amministrativi

Articolo 66

Per lo svolgimento delle attivita' che rientrano nell'ambito d'autogoverno della Citta' di Novigrad - Cittanova, definite dalla Legge e dal presente Statuto, come quelle dell'amministrazione statale demandate per legge alla Citta', si istituiscono gli organi amministrativi-assessorati della Citta'.

L'ordinamento interno e l'ambito di competenza degli assessorati sono definiti da specifica delibera del Consiglio cittadino.

Gli organi amministrativi si istituiscono in forma di assessorati e uffici (in seguito: organi amministrativi).

Gli organi amministrativi sono diretti dalle assessoresse/dagli assessori che in seguito a concorso pubblico vengono nominate/nominati dalla/dal Sindaco.

Articolo 67

Gli organi amministrativi nell'ambito delle competenze per le quali sono stati istituiti e nell'ambito delle competenze definite da particolare delibera, applicano direttamente e controllano l'applicazione degli atti normativi generali e particolari degli organi della Citta', e in caso di mancata applicazione di un atto generale intraprendono le dovute misure.

Articolo 68

Gli organi amministrativi sono indipendenti nell'ambito delle proprie competenze e per l'adempimento legale e tempestivo dei propri obblighi rispondono al Sindaco.

Articolo 69

I mezzi finanziari per il lavoro degli organi amministrativi vengono assicurati dal Bilancio della Citta' di Novigrad - Cittanova, dal Bilancio statale e da altre fonti in conformita' alla legge.

d) Servizi pubblici

Articolo 70

La Citta' di Novigrad - Cittanova nell'ambito dell'autogoverno assicura lo svolgimento delle attivita' con le quali vengono soddisfatte le necessita' quotidiane delle cittadine/dei cittadini nel settore delle attivita' comunali, sociali e di altro genere, per le quali e' definito dalla legge che si svolgono come servizio pubblico.

Articolo 71

La Citta' di Novigrad - Cittanova assicura lo svolgimento delle attivita' di cui all'articolo 6 del presente Statuto mediante la fondazione di societa' commerciali, istituzioni pubbliche, altre persone giuridiche e uffici propri.

Nelle societa' commerciali partecipate dalla Citta' oppure di cui la Citta' possiede le azioni, la/il Sindaco e' membro dell'assemblea della societa' (nota: la/il Sindaco rappresenta la Citta' quale persona giuridica che

detiene una quota di partecipazione, rispettivamente delle azioni). La Citta' ha la facolta' di demandare a d altre persone giuridiche e fisiche lo svolgimento di determinate attivita' mediante contratto di concessione.

e) **pubblicita' di operato degli organi**

Articolo 72

Il lavoro del Consiglio cittadino, della/del Sindaco e degli organi amministrativi e' pubblico.
Le/i rappresentanti delle associazioni delle cittadine/dei cittadini possono seguire il lavoro del Consiglio cittadino in conformita' alle disposizioni del Regolamento di procedura del Consiglio cittadino.

Articolo 73

La pubblicita' del lavoro del Consiglio cittadino si assicura mediante:

- le riunioni aperte al pubblico,
- le relazioni e gli avvisi pubblicati mediante la stampa e le altre forme di informazione pubblica,
- la pubblicazione degli atti generali e degli altri atti nel bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad - Cittanova e nel sito web della Citta' di Novigrad - Cittanova.

La pubblicita' del lavoro della/del Sindaco si assicura mediante:

- l'organizzazione regolare di conferenze stampa mensili,
- le relazioni e gli avvisi pubblicati mediante stampa e le altre forme di informazione pubblica,
- la pubblicazione degli atti generali e degli altri atti nel bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad - Cittanova e nel sito web della Citta' di Novigrad - Cittanova.

La pubblicita' del lavoro degli organi amministrativi della Citta' si assicura mediante le relazioni e gli avvisi mediante la stampa e le altre forme di informazione pubblica.

VII. AUTOGOVERNO LOCALE

Articolo 74

Con lo scopo di realizzare il diritto delle cittadine/dei cittadini a partecipare direttamente nelle decisioni di carattere locale d'interesse diretto e quotidiano per la vita e il lavoro delle cittadine/dei cittadini, si possono istituire i comitati locali in conformita' alla legge e al presente statuto.

La delibera di istituzione dei comitati locali si emana con maggioranza di voti di tutte le consigliere/ i consiglieri.

Il comitato locale si puo' istituire per un abitato, per piu' abitati minori insieme o per parte di un abitato maggiore che rispetto alle altre parti rappresenta un'unita' ben definita.

Articolo 75

L'iniziativa per l'istituzione del comitato locale si inoltra alla/al Sindaco e possono inoltrarla:

- almeno 10 cittadine/cittadini maggiorenni e idonei al lavoro con residenza nel territorio per il quale si richiede l'istituzione del comitato locale,
- associazioni e altre organizzazioni delle cittadine/dei cittadini con sede nel comprensorio della Citta' di Novigrad - Cittanova.

La proposta per l'istituzione del comitato locale si inoltra al consiglio cittadino e possono inoltrarla:

- almeno 1/3 delle consigliere/dei consiglieri (5)
- la/il Sindaco,
- un minimo di 20% delle cittadine/dei cittadini iscritti nelle liste elettorali della Citta' di Novigrad - Cittanova.

Articolo 76

Gli organi del comitato locale sono:

- il consiglio del comitato locale
- la/il presidente del consiglio del comitato locale.

Il mandato dei membri del consiglio del comitato locale ha la durata di quattro anni.

Articolo 77

I membri del consiglio del comitato locale vengono eletti dalle cittadine/dai cittadini aventi diritto di voto residenti nel comprensorio del comitato locale, direttamente tramite votazione segreta in base alle modalita' ed

alla procedura sancite dalle prescrizioni legislative che regolano l'elezione degli organi rappresentativi delle unita' d'autogoverno locale.

Il consiglio del comitato locale conta 5 membri.

Articolo 78

La/il presidente del consiglio del comitato locale viene eletta/eletto dal consiglio del comitato locale tra i suoi membri, tramite votazione segreta a maggioranza dei membri presenti.

La/il presidente del comitato locale rappresenta il comitato locale e per il suo operato risponde al consiglio del comitato locale.

Per le questioni che rientrano nell'ambito d'autonomia locale della Citta' che le/gli sono demandate, la/il presidente del consiglio del comitato locale risponde alla/al Sindaco.

Articolo 79

Il consiglio del comitato locale emana il programma di lavoro del comitato locale, le regole operative del comitato locale, il proprio regolamento di procedura, il piano finanziario e il conto consuntivo e svolge altre mansioni in conformita' alla legge e allo statuto.

Articolo 80

Il Consiglio cittadino tramite particolare delibera statutaria definira' le regole fondamentali del comitato locale, le basi del suo programma di lavoro, le modalita' per il suo finanziamento, lo svolgimento delle attivita' amministrative e di altro genere necessarie al suo funzionamento e le altre questioni rilevanti per la realizzazione dei suoi diritti e doveri definiti dalla legge, dallo statuto e dalle altre prescrizioni.

Articolo 81

La/il Sindaco e' preposto al controllo della legalita' d'operato del comitato locale ed ha la facolta' di sciogliere il consiglio del comitato locale quando questi commette ripetute violazioni dello statuto e degli altri atti generali oppure non adempie alle mansioni che gli sono state demandate.

VIII. MODALITA' DECISIONALI DIRETTE DEI CITTADINI

Articolo 82

Le cittadine/i cittadini hanno la facolta' di partecipare direttamente all'emanazione di decisioni che riguardano questioni di carattere locale tramite referendum e comizi locali delle cittadine/dei cittadini, in conformita' alla legge e al presente Statuto.

Articolo 83

Il referendum si puo' indire per decidere della proposta di modifica dello Statuto cittadino, della proposta di un atto normativo, per ottenere il parere preliminare delle/degli abitanti in merito al cambiamento del territorio della Citta' o di altre questioni definite dalla legge.

La proposta di emanazione della decisione sull'indizione del referendum di cui al comma 1 del presente articolo, ai sensi delle disposizioni della legge e del presente Statuto puo' essere inoltrata da 1/3 dei membri del Consiglio cittadino, dalla/dal Sindaco, dalla meta' dei comitati locali del comprensorio cittadino e dal 20% delle elettrici/degli elettori iscritti nelle liste elettorali della Citta'.

Articolo 84

Il referendum puo' essere indetto con lo scopo di destituire la/il Sindaco e la/il vicesindaco nei casi e secondo le modalita' definite dalla legge.

Articolo 85

Il consiglio cittadino e' tenuto a disaminare la proposta di indire il referendum entro un termine di 30 giorni dal ricevimento della proposta.

Qualora il Consiglio cittadino non accetti la proposta di indire il referendum, e la stessa e' stata inoltrata dalle elettrici/dagli elettori ai sensi dell'articolo 84 comma 2 del presente Statuto, il Consiglio cittadino e' tenuto a dare una risposta alle proponenti/al proponente al piu' tardi entro un termine di tre mesi dall'inoltro della stessa.

Articolo 86

La delibera sull'indizione del referendum contiene il nome dell'organo che indisce il referendum, il settore della questione oggetto del referendum, la denominazione dell'atto per il quale viene indetto il referendum, rispettivamente la citazione delle questioni in merito alle quali le cittadine/i cittadini decideranno, la spiegazione dell'atto oppure delle domande per le quali viene indetto il referendum, la domanda referendaria oppure le domande referendarie, rispettivamente una o piu' proposte in merito alle quali le elettrici/gli elettori dovranno decidere, nonche' la data di svolgimento del referendum.

Articolo 87

Hanno diritto di voto al referendum le cittadine/i cittadini con residenza nel comprensorio della Citta' di Novigrad - Cittanova, rispettivamente nella zona per la quale si indice il referendum, iscritti nelle liste elettorali.

Articolo 88

Il procedimento di attuazione del referendum e le decisioni emanate con il referendum sono soggetti al controllo della legalita' degli atti generali, da parte dell'organo centrale dell'amministrazione statale preposto all'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Articolo 89

Il consiglio cittadino puo' richiedere il parere dai comizi locali delle cittadine/dei cittadini in merito alla proposta di un atto generale o per altre questioni inerenti l'ambito di competenza della Citta' come pure per le altre questioni definite dalla legge. La proposta per richiedere il parere di cui al comma 1 del presente articolo puo' essere data da un terzo delle consigliere/dei consiglieri del Consiglio cittadino e dal Sindaco.

Il consiglio cittadino e' tenuto a discutere della proposta di cui al comma 2 del presente articolo entro un termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della proposta.

Con la decisione di cui al comma 1 del presente articolo si definiscono le questioni per le quali si richiede il parere dei comizi locali delle cittadine/dei cittadini come pure termine entro il quale e' necessario che il parere venga inoltrato.

Articolo 90

Il comizio dei cittadini viene convocato dalla/dal presidente del Consiglio cittadino entro un termine di 15 giorni dalla data di emanazione della delibera del Consiglio cittadino.

Per la validita' dell'opinione del comizio delle cittadine/dei cittadini e' necessaria la presenza minima del 5% delle cittadine/dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del comitato locale del territorio per il quale e' stato indetto il comizio dei cittadini.

Nel comizio dei cittadini, le cittadine/i cittadini esprimono la propria opinione pubblicamente, mentre le decisioni vengono portate a maggioranza di voti delle cittadine/dei cittadini presenti.

Articolo 91

Le cittadine/i cittadini hanno la facolta' di proporre al Consiglio cittadino l'emanazione di un particolare atto normativo o la soluzione di una determinata questione che rientra nell'ambito di competenza del Consiglio cittadino.

Il consiglio cittadino discute della proposta di cui al comma 1 del presente articolo se la stessa e' supportata dalla firma di almeno il 10% delle elettrici/degli elettori iscritti nelle liste elettorali della Citta'.

Il Consiglio cittadino e' tenuto a dare una risposta alle proponenti/ai proponenti entro un termine di tre mesi dalla ricevuta della proposta.

Articolo 92

Le cittadine/i cittadini e le persone giuridiche hanno la facolta' di inoltrare interpellanze e ricorsi sul lavoro degli organi della Citta' di Novigrad - Cittanova come pure sul lavoro dei suoi organi amministrativi, come pure sul rapporto scorretto delle/dei dipendenti di questi organi ai quali si rivolgono per realizzare i propri diritti e interessi oppure per adempiere ai propri doveri civili.

Alle interpellanze e ai ricorsi inoltrati la/il sovrintendente dell'organo amministrativo rispettivamente l'assessora/assessore ha l'obbligo di dare risposta entro un termine di 30 giorni dalla data di inoltro dell'interpellanza, rispettivamente del ricorso.

La realizzazione del diritto di cui al comma 1 del presente articolo si realizza mediante l'istituzione del registro dei reclami, con il collocamento della cassetta per le interpellanze e i ricorsi, mediante comunicazione diretta con

le/i rappresentanti autorizzati dell'organo cittadino, nonché quando esistono i requisiti tecnici, mediante i mezzi di comunicazione elettronica (e-mail, modulo dei contatti nel sito web, net meeting e chat).

IX. PROPRIETA' E FINANZIAMENTO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD - CITTANOVA

Articolo 93

Tutti i beni mobili e immobili nonché i diritti patrimoniali che spettano alla Città di Novigrad - Cittanova, rappresentano il patrimonio della Città di Novigrad - Cittanova.

Articolo 94

Il patrimonio della Città è gestito dalla/dal Sindaco e dal Consiglio cittadino in conformità alle disposizioni del presente Statuto con la cura del buon padre di famiglia.

La/il Sindaco nell'ambito della gestione del patrimonio della Città emana atti specifici di gestione delle proprietà in base all'atto generale del Consiglio cittadino sui criteri, le modalità e la procedura di gestione degli immobili di proprietà della Città di Novigrad - Cittanova.

Articolo 95

La Città di Novigrad - Cittanova ha i propri proventi di cui dispone liberamente nell'ambito dell'autogoverno locale.

Sono proventi della Città di Novigrad - Cittanova:

- le imposte cittadine, la sovrattassa, le indennità, i contributi e le tasse amministrative in conformità alla legge e alle delibere specifiche del Consiglio cittadino,
- i proventi dai beni di proprietà della Città e dai diritti patrimoniali,
- le entrate provenienti dalle società commerciali e dalle altre persone giuridiche di proprietà della Città rispettivamente partecipate dalla Città o delle quali la medesima possiede quote di proprietà o azioni,
- i proventi delle concessioni,
- le multe in denaro e l'utilizzo dei beni confiscati per le violazioni definite dalla Città di Novigrad - Cittanova in conformità alla legge,
- una quota delle imposte comuni con la Regione istriana e la Repubblica di Croazia, nonché la quota aggiuntiva dell'imposta sul reddito per le funzioni decentralizzate in conformità a legge specifica,
- gli aiuti e le dotazioni della Repubblica di Croazia stanziati dal bilancio statale,
- le altre entrate previste dalla legge.

Articolo 96

La previsione delle entrate e dei proventi annuali come pure la previsione delle uscite e delle spese e degli altri obblighi finanziari della Città di Novigrad - Cittanova vengono riportati nel bilancio della Città di Novigrad - Cittanova.

Tutte le entrate e i proventi del bilancio devono essere ripartiti nel bilancio e rappresentati in base alle fonti da cui provengono.

Tutte le uscite del bilancio devono essere riportate nel bilancio e devono essere in equilibrio con le entrate e i proventi.

Articolo 97

Il bilancio della Città di Novigrad - Cittanova e la delibera di realizzazione del bilancio si emana per l'anno di bilancio e vale per l'anno per il quale è stato portato.

L'anno di bilancio è il periodo di dodici mesi, che inizia il 1. gennaio e termina il 31 dicembre.

Articolo 98

Il Consiglio cittadino emana il bilancio per l'anno di bilancio seguente secondo le modalità e le scadenze definite dalla legge.

Qualora non sia possibile portare il bilancio per l'anno successivo entro la data prevista, il Consiglio cittadino emana la delibera sul finanziamento provvisorio secondo le modalità e la procedura definite dalla legge e al massimo per il periodo dei primi tre mesi dell'anno di bilancio.

Articolo 99

Se nel corso dell'anno di bilancio diminuiscono le entrate e i proventi oppure aumentano le uscite definite dal bilancio, il bilancio deve venire equilibrato con la diminuzione delle spese oppure con il reperimento di nuove entrate.
La conformazione del bilancio si effettua apportando le relative modifiche e integrazioni secondo la procedura vigente per l'emanazione del bilancio.

Articolo 100

La gestione materiale e finanziaria complessiva della Citta' e' controllata dal Consiglio cittadino.
La legalita', la spesa finalizzata e la tempestivita' di utilizzo dei mezzi del bilancio della Citta' sono controllati dal Ministero alle finanze.

X. ATTI DELLA CITTA'

Articolo 101

Il consiglio cittadino in base ai diritti ed alle competenze sanciti dalla legge e dal presente Statuto, emana lo statuto, il Regolamento di procedura, il bilancio, la delibera di realizzazione del bilancio, delibere e altri atti normativi generali e decisioni.
Il Consiglio cittadino emana decreti e altri atti particolari quando decide di questioni specifiche.

Articolo 102

La/il Sindaco nello svolgimento delle mansioni di sua competenza emana delibere, decisioni, regolamenti e atti generali quando ne e' autorizzato dalla legge oppure da atto generale del Consiglio cittadino.

Articolo 103

Gli organi operativi del Consiglio cittadino emanano decisioni e raccomandazioni.

Articolo 104

La/il Sindaco assicura l'applicazione degli atti generali di cui all'articolo 101 del presente Statuto, secondo la procedura e le modalita' previste dal presente Statuto ed e' preposto al controllo della legalita' dell'operato degli organi amministrativi.

Articolo 105

Gli organi amministrativi della Citta' nell'applicazione degli atti generali del Consiglio cittadino emanano atti particolari per la soluzione dei diritti, dei doveri e degli interessi legali delle persone fisiche e giuridiche.
Contro gli atti particolari di cui al comma 1 del presente articolo si puo' inoltrare ricorso al competente organo amministrativo della Regione istriana.
Nell'emanazione degli atti particolari di applicano in modo idoneo le disposizioni della Legge sulla procedura amministrativa generale e delle altre prescrizioni.
Nell'applicazione degli atti generali del Consiglio cittadino, gli atti particolari possono essere emanati anche dalle persone giuridiche alle quali mediante delibera del Consiglio cittadino e in conformita' alla legge, sono state demandate tali competenze pubbliche.

Articolo 106

Gli atti particolari che regolano l'obbligo di riscossione delle imposte cittadine, dei contributi e delle indennita' vengono emanati con procedura amministrativa abbreviata.
La procedura amministrativa abbreviata si applica pure nell'emanazione degli atti particolari che regolano i diritti, gli obblighi e gli interessi delle persone fisiche e giuridiche da parte delle persone giuridiche delle quali la Citta' di Novigrad - Cittanova ne e' il fondatore.
Contro gli atti particolari del Consiglio cittadino e della/del Sindaco che regolano i diritti, gli obblighi e i diritti legali delle persone fisiche e giuridiche, qualora una legge particolare non sancisca diversamente, non si puo' inoltrare ricorso, ma si puo' indire causa amministrativa.

Articolo 107

Il controllo della legalita' degli atti generali del Consiglio cittadino nel suo ambito di autogoverno e' competenza dell'ufficio amministrativo statale nella Regione istriana e dei competenti organi dell'amministrazione statale, ognuno per il proprio ambito di competenza.

Articolo 108

Disposizioni piu' dettagliate in merito agli atti della Citta' di Novigrad - Cittanova e alla procedura di emanazione degli atti sono definite dal Regolamento di procedura del Consiglio cittadino.

Articolo 109

Gli atti generali, prima di entrare in vigore, vengono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad - Cittanova.

Gli atti generali entrano in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione, salvo nei casi in cui per ragioni particolarmente giustificate, lo stesso atto generale preveda la sua entrata in vigore in data di pubblicazione.

Gli atti generali non possono avere valore retroattivo.

XI. COLLABORAZIONE CON LE ALTRE UNITA' D'AUTOGOVERNO LOCALE E TERRITORIALE (REGIONALE)

Articolo 110

Nella realizzazione dell'interesse comune dello sviluppo economico, sociale e culturale, la Citta' di Novigrad - Cittanova instaura e coltiva la collaborazione con le altre unita' d'autogoverno nel paese e all'estero, in conformita' alla legge e agli accordi internazionali.

Articolo 111

Il Consiglio cittadino emana la delibera sull'instaurazione della collaborazione, rispettivamente sulla stipulazione dell'accordo (contratto, targa, memorandum e sim.) sulla collaborazione con singole unita' d'autogoverno locale, quando ritiene che esista un interesse costante e duraturo per l'instaurazione della collaborazione reciproca e le possibilita' di incrementarla.

I criteri per l'instaurazione della collaborazione e la procedura di emanazione della relativa delibera sono regolati da particolare delibera del Consiglio cittadino.

Articolo 112

L'accordo sulla collaborazione della Citta' di Novigrad - Cittanova con un' altra citta' o comune di un altro stato viene pubblicato nel bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad - Cittanova.

XII. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 113

La proposta per la modifica dello Statuto puo' essere data da un terzo delle consigliere/dei consiglieri del Consiglio cittadino, dalla/dal Sindaco e dalla Commissione Statuto, Regolamento di procedura e attivita' normativa del Consiglio cittadino.

La proposta deve essere motivata e viene inoltrata alla/al presidente del Consiglio cittadino.

Il Consiglio cittadino, con maggioranza di voti di tutte le consigliere/i consiglieri, decide se procedere alla discussione in merito alla modifica dello Statuto proposta.

Qualora anche in seguito a discussione ripetuta in merito alla modifica proposta non viene emanata la delibera di procedere con il dibattito in merito alla modifica proposta, la stessa proposta non puo' essere messa all'ordine del giorno del Consiglio cittadino, prima dell'intercorrere di sei mesi dalla data di conclusione della discussione in merito alla proposta.

Articolo 114

Le delibere e gli altri atti generali emanati in base allo Statuto della Citta' di Novigrad - Cittanova e alla legge, verranno armonizzati con le disposizioni del presente Statuto e della legge che regola un singolo settore specifico entro il termine previsto dalla legge.

Articolo 115

Il presente Statuto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale.
Con l'entrata in vigore del presente Statuto si abroga lo Statuto della Citta' di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad - Cittanova 11/01, 2/02, 5/03, 7/03, e 7/04.)

CLASSE:003-05/09-01/02
PROTOCOLLO:2105/03-02-09-2
Novigrad - Cittanova, 21 luglio 2009

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD - CITTANOVA

La Presidente del Consiglio cittadino

Sonja Jurcan, f.a.